

COMUNE DI PIOVENE ROCCHETTE

PROVINCIA DI VICENZA

N. 51 di Reg.



VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

L'anno **Duemiladiciassette** il giorno **Ventisette** del mese di **Settembre**, alle ore **15:30** nella residenza Comunale.

Convocato dal Sindaco con lettera di invito prot. n. 11705 in data 15.09.2017 fatta recapitare a ciascun Consigliere, si è oggi riunito in sessione **ordinaria**, seduta **pubblica**, convocazione **prima**, il Consiglio Comunale sotto la Presidenza del Sig. **MASERO ERMINIO** con l'assistenza del Segretario Comunale Sig. **EMANUELE GAETANO**

Fatto l'appello risulta:

| | | | |
|----------------------------|-----------|-------------------------|-----------|
| MASERO ERMINIO | P | PIANALTO SILVIA | P |
| LONGHI CRISTINA | P | TRIBBIA GRAZIANO | P |
| BERTOLLO MAURIZIO | P | SARTORE DANIELE | Pg |
| DE LUCA ROBERTO | P | | |
| PEROTTO SONIA | P | | |
| MILAN GIANCARLO | P | | |
| TOMIELLO GIAMPIETRO | Pg | | |
| BORTOLOSO GASTONE | P | | |
| RAGNI ANNALISA | P | | |
| PRIANTE RENZO | P | | |

Presenti n. 11 Assenti n. 2

Essendo quindi legale l'adunanza, il Presidente invita il Consiglio a discutere sul seguente

OGGETTO

PROGETTO DI FUSIONE TRA ALTO VICENTINO SERVIZI SPA E ACQUE VICENTINE SPA. APPROVAZIONE

Il Sindaco procede a nominare gli scrutatori nelle persone dei consiglieri: Ragni Annalisa, De Luca Roberto, Priante Renzo e introduce l'argomento. Invita l'Ing. Cornaviera dirigente di A.V.S., presente in aula, ad illustrare i passaggi più rilevanti relativi al progetto di fusione societaria.

Ing. Cornaviera: Osserva che sono tre le motivazioni più importanti che giustificano l'operazione di fusione:

- 1) le economie di scala che si raggiungono
- 2) la necessità di adempiere ad obblighi in materia di appalti e di gestione societaria che impongono di destinare ingenti risorse anche umane per dare seguito alle prescrizioni di legge e garantire particolari qualità del servizio.
- 3) l'approssimarsi del 31.12.2026 allorchè andranno a scadere gli affidamenti dei servizi in tutto il bacino Bacchiglione e che determinerà per legge l'ingresso di un unico gestore per l'intero bacino al posto dei quattro oggi esistenti.

Rileva che dopo circa 20 anni dalla costituzione di A.V.S. si procede ad effettuare una operazione simile con dimensioni diverse.

Riferisce che le tariffe applicate da A.V.S. ed Acque Vicentine si mantengono molto basse rispetto alle altre gestioni regionali e questo anche per la sensibilità dimostrata dai cittadini nei confronti delle aziende produttrici del servizio.

Sottolinea che il processo di fusione ha un punto di forza nell'aver dato priorità al concetto di acqua e società totalmente pubblica, come la recente normativa sull'in house providing pretende, con il connesso controllo analogo ed il fatturato minimo, mentre, all'assemblea di coordinamento è demandato anche di esercitare funzioni di controllo nei confronti del C.D.A. pur nell'ambito dell'autonomia che il codice civile riserva a quest'ultimo organismo.

Precisa che all'interno della nuova società il peso dei soci di A.V.S. rappresenta il 48% mentre il peso dei soci di Acque Vicentine è pari al 52% , ma evidenzia che ciò non determina una supremazia di alcuni Comuni sugli altri perché sono stati studiati meccanismi di equilibrio tali da garantire che nessuno sia in grado di far prevalere la propria volontà a danno di altri se non tramite accordi tra gli enti soci sulla scorta di principi democratici.

Chiarisce che per gli anni 2018 e 2019 le tariffe rimarranno le medesime e che dall'anno 2020 si può prefigurare un aumento delle stesse pari al 5%, mentre, sugli investimenti il piano prevede un importo pari ad € 62 per abitante nel territorio di Acque Vicentine e di € 53 per abitante nel territorio di AVS con l'obiettivo di raggiungere il livello medio di € 57 per abitante.

Sindaco: Chiede se il problema PFAS possa determinare aumenti delle tariffe nei confronti di utenti come quelli di AVS che non hanno alcuna responsabilità al riguardo.

Cons. Tribbia: Ringrazia l'Ing. Cornaviera per l'esposizione e rileva che dal 1994 l'acqua è diventata pubblica e di conseguenza nel 1998 la Regione Veneto ha individuato gli Ambiti territoriali di intervento tramite i quali sono stati individuati i gestori del ciclo idrico integrato.

Evidenzia che all'interno dell'Ambito Bacchiglione operano 4 gestori e, quindi, attese le previsioni di legge che impongono un unico gestore, l'operazione di accorpamento si prefigura necessaria al fine di raggiungere la percentuale del 50% più uno all'interno del Bacino, così da sperare che all'1.1.2027 il Consiglio di Bacino possa attribuire alla nuova società una proroga della concessione. Rimarca che le notizie di stampa apparse negli ultimi giorni hanno rappresentato le criticità che qualcuno ha manifestato sull'operazione laddove si sottolinea la mancanza di interesse di AVS e dei suoi utenti perchè si andrebbe a pagare gli investimenti degli altri.

Occorre quindi capire quali siano le operazioni che hanno condotto alla fusione per spiegare al cittadino che le precedenti conclusioni sono errate ed in ragione di ciò è interessante lo studio condotto dall'esperto incaricato il quale ha ragionato in termini di redditività e di flussi di cassa nel tempo simulando gli introiti di AVS fino al 2026 tenendo conto della tariffa media ipotizzata per la

nuova società determinando così valori pressoché simili tra le due società ed un plusvalore di circa 4.000.000,00 di euro, avendo cura però di far sì che il capitale di Acque Vicentine rimanesse inalterato così da giungere ai pesi di 48% e 52% prima indicati. Relativamente alla governance cita la norma sull'affidamento in house ed i criteri connessi che presuppongono l'esercizio dei poteri congiunti tra gli enti evidenziando che in convenzione sono recepiti tali criteri e che in virtù di appositi equilibri solo le aggregazioni o accordi tra enti potranno determinare la volontà comune. Segnala una criticità legata alle banche finanziatrici laddove è previsto che l'opposizione di una di tali banche all'operazione di fusione potrebbe determinare che la stessa possa saltare ed in funzione di ciò chiede se in proposito le banche siano state contattate. Esprime una critica al Sindaco in relazione al mancato coinvolgimento della cittadinanza sulla operazione di fusione in esame considerato che se ne parla dal 2016.

Ing. Cornaviera: Precisa che AVS non intende svendere le proprie risorse idriche perché Acque Vicentine non ha bisogno della nostra acqua e che, inoltre, l'eventuale blocco delle tariffe imporrebbe di comprimere i costi o bloccare gli investimenti. Spiega, poi, che i contratti esistenti con le banche finanziatrici non consentono alle stesse di esprimere valutazioni di ostacolo alla fusione. In merito alla pubblicizzazione dell'operazione osserva che già negli scorsi giorni è stata organizzata una assemblea pubblica presso il Comune di Schio per la zona di competenza di Piovene Rocchette che non ha avuto un grande riscontro di partecipazione. Sulle problematiche PFAS chiarisce che gli interventi da avviare rappresentano costi molto bassi.

Cons. Priante: Rileva che le spiegazioni fornite dall'Ing. Cornaviera consentono al Consiglio di esprimersi con cognizione di causa. Riferisce poi essere importante che la Società di tipo pubblico consente di considerare l'acqua come bene pubblico così come richiesto dalla popolazione con il referendum di qualche anno orsono. Prende atto poi che le tariffe tenderanno ad aumentare rispetto al costo della vita. Chiede, poi, chiarimenti sul destino del personale di AVS e come sarà organizzata la società relativamente alla governance.

Cons. Pianalto: Osserva che l'argomento acqua è di grande importanza per tutti i cittadini ai quali andrebbero congruamente spiegati tutti i passaggi connessi alla fusione.

Ing. Cornaviera: In merito alla logistica evidenzia che sarà pubblicato un bando per la individuazione di un'area baricentrica presso la quale troverà sede la nuova società mentre sulla organizzazione oggi non si è in grado di rispondere.

Cons. De Luca: Dichiaro di essere stato presente all'assemblea organizzata a Schio dove si è parlato di rete idrica e di perdite di acqua. Chiede a tal proposito conferma sulla criticità della rete idrica di Vicenza e quali interventi sono previsti. Chiede poi se il 5% di mancato aumento sulle tariffe abbia condizionato detti interventi.

Ing. Cornaviera: Risponde che il piano degli investimenti è stabilito dall'ATO e non dal gestore e che il mancato aumento del 5% della tariffa non ha condizionato gli investimenti previsti. Riferisce che le condotte sono tutte longeve e che l'investimento annuale è pari ad € 1.000.000,00 per la ricerca delle cosiddette fughe. Segnala che per fare interventi propri sulle condotte occorrerebbero € 14.000.000,00 che è l'importo a disposizione per tutti gli interventi e quindi andrebbe raddoppiato il budget di spesa con inevitabile aumento delle tariffe. Occorre il giusto equilibrio nella gestione.

Cons. Tribbia: Osserva che in ragione degli abitanti la proporzione tra le due società sarebbe stata 47% AVS e 53% per Acque Vicentine. Ravvisa considerevole pertanto il conseguimento del 48% da parte di AVS. Riferisce essere importante poter disporre sempre di acqua pulita e ciò passa per soluzioni come quella in esame.

Sindaco: ringrazia l'Ing. Cornaviera.

IL CONSIGLIO COMUNALE

SENTITA la relazione del Sindaco e gli interventi dei Consiglieri;

VISTA la proposta di deliberazione concernente l'oggetto;

DATO ATTO che l'integrale discussione sull'argomento è riportata nel supporto informatico depositato agli atti.

AVUTI i prescritti pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art. 49 del T.U. n. 267 del 18.08.2000 resi sulla proposta;

Con la seguente votazione resa per alzata di mano:

Presenti 11 Favorevoli 11 Contrari 0 Astenuti 0

DELIBERA

1. di approvare la proposta deliberativa in oggetto, nel testo che si allega al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale.
2. di dichiarare, con la sottoriportata votazione palese, il presente provvedimento immediatamente eseguibile, attesa la necessità di dare seguito con tempestività agli ulteriori adempimenti.:

Presenti 11 Favorevoli 11 Contrari 0 Astenuti 0

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO E TRIBUTI F.F.

DATO ATTO CHE:

- Il Comune di Piovene Rocchette è socio di Alto Vicentino Servizi S.p.A. con una quota pari al 3,251% del capitale sociale.

- In forza di Convenzioni sottoscritte con il Consiglio di Bacino Bacchiglione, Alto Vicentino Servizi S.p.A. gestisce in house il Servizio Idrico Integrato nel territorio di 38 Comuni soci compresi nell'Ambito Territoriale Ottimale Bacchiglione e Acque Vicentine S.p.A. gestisce in house il Servizio Idrico Integrato nel territorio di 31 Comuni soci compresi nel medesimo Ambito. Entrambe le Convenzioni hanno durata fino alla data del 31.12.2026.

Già nel febbraio 2016 l'Assemblea di Coordinamento Intercomunale di Alto Vicentino Servizi, organo tramite il quale tutti gli enti locali soci tra cui il comune di Piovene Rocchette, esercitano il controllo analogo congiunto, ha dato mandato al Consiglio di amministrazione di realizzare congiuntamente ad Acque Vicentine S.p.A. uno studio di fattibilità per l'aggregazione tra le due società.

- In data 19 dicembre 2016 la medesima Assemblea ha analizzato positivamente lo studio di fattibilità ed ha autorizzato il Consiglio di Amministrazione ad elaborare, congiuntamente con Acque Vicentine S.p.A. e con advisor comune, il progetto di fusione tra le due società.

I Consigli di Amministrazione di Alto Vicentino Servizi S.p.A. e di Acque Vicentine S.p.A. hanno predisposto, con l'ausilio dell'advisor congiunto KPMG, il Progetto di fusione e la bozza di Statuto post-fusione, la Relazione illustrativa ai sensi dell'art. 2501 quinquies c.c. e lo Schema di Convenzione ex art. 30 D.Lgs. 267/2000 per l'esercizio di un controllo analogo congiunto a quello esercitato sui servizi essenziali tra i soci enti locali.

- Il Progetto di fusione è stato presentato all'Assemblea di Coordinamento Intercomunale in data 14 giugno 2017 e successivamente in incontri territoriali alla presenza di amministratori degli enti locali soci.

- In data 26.06.2017 è stato effettuato il deposito presso il Registro delle Imprese del progetto di fusione con annesso il nuovo Statuto della società risultante dalla fusione, ivi registrato in data 29.06.2017.

Alto Vicentino Servizi S.p.A. e Acque Vicentine S.p.A. hanno presentato al Tribunale di Vicenza ricorso congiunto per la designazione dell'esperto comune ex art. 2501 sexies c.c.; il Tribunale Ordinario di Vicenza, con provvedimento n. 2600/2017 R.G.V.G. depositato il 17.07.2017, ha nominato quale esperto ex art. 2501 sexies c.c. per la redazione della relazione sulla congruità del rapporto di cambio la dott.ssa Martina Valerio, la quale ha asseverato la propria relazione concludendo che il rapporto di cambio indicato nel progetto di fusione è congruo.

- La Società ha posto a disposizione e sono stati visti:

- il progetto di fusione per incorporazione di Alto Vicentino Servizi S.p.A. in Acque Vicentine S.p.A., redatto ai sensi dell'articolo 2501 ter c.c., contenente lo Statuto della società con le modifiche derivanti dalla fusione (all. 1);
- le situazioni patrimoniali delle sunnominate società riferite al giorno 31.12.2016 redatte ai sensi dell'articolo 2501 quater c.c. (all. 2);
- la relazione illustrativa degli Amministratori di Alto Vicentino Servizi S.p.A., redatta ai sensi dell'articolo 2501 quinquies c.c. (all. 3);
- la relazione sulla congruità del rapporto di cambio delle azioni ex art. 2501 sexies c.c. redatta dall'esperto nominato dal Tribunale Ordinario di Vicenza dott.ssa Martina Valerio (all. 4);
- il testo della Convenzione ex art. 30 D.lgs. n. 267/2000 per l'esercizio del controllo analogo da parte dei Comuni soci della società derivante dall'aggregazione (all. 5).

- In particolare dall'esame dei predetti documenti si è rilevato che:

- gli effetti civili dell'operazione di fusione decorreranno dall'ultima delle iscrizioni dell'atto di fusione presso il Registro delle Imprese, mentre gli effetti contabili e fiscali, di cui al primo comma dell'articolo 2501-ter, nn. 5) e 6) c.c. e all'art. 172, comma 9, del D.P.R. n. 917/1986, decorreranno dal 1° gennaio dell'esercizio sociale durante il quale la fusione avrà effetto civile;

- il nuovo statuto della società incorporante include modifiche del capitale sociale conseguenti alla fusione e ulteriori modifiche relative principalmente a oggetto sociale, denominazione e controllo analogo, in base alle normative più recenti e tenendo conto che entrambe le società oggetto della fusione e quindi anche la società derivante dalla fusione sono società “quotate” ai sensi del DLgs 175/2016;
 - il rapporto di cambio tra le azioni delle due società, determinato sulla base delle rispettive situazioni patrimoniali al 31.12.2016, è fissato come segue: n. 1 azioni ordinarie della società incorporante Acque Vicentine S.p.A. di nominali € 50,00 per ogni n. 20,08 azioni ordinarie della società incorporanda Alto Vicentino Servizi S.p.A.;
 - a seguito della fusione la società incorporante Acque Vicentine S.p.A. procederà all’attuazione della fusione medesima mediante l’aumento per l’importo di nominali € 5.396.400,00 del proprio capitale sociale (che conseguentemente aumenterà dagli attuali € 5.845.000,00 ad € 11.241.400,00) attraverso l’emissione di n. 107.928 nuove azioni ordinarie dal valore nominale di € 50,00 (cinquanta/00), ciascuna avente godimento dal primo giorno dell’esercizio in corso nel momento dell’ultima delle iscrizioni dell’atto di fusione presso il Registro delle Imprese, da riservare ai Comuni soci di Alto Vicentino Servizi S.p.A., ai quali le azioni di nuova emissione saranno attribuite sulla base del rapporto di cambio e secondo le misure dettagliate nel progetto di fusione;
 - come riportato nella relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione di Alto Vicentino Servizi S.p.A., per effetto del predetto aumento di capitale riservato ai soci della società incorporata in quanto operato a servizio della fusione e del conseguente ingresso nella compagine sociale di Acque Vicentine S.p.A. dei Comuni attuali soci di Alto Vicentino Servizi S.p.A., la percentuale azionaria del Comune di Piovene Rocchette all’interno della società incorporante passerà dalla percentuale attuale del 3,251% a quella post fusione con Alto Vicentino Servizi S.p.A. pari al 1,561%, passando il numero complessivo di azioni posseduto dal Comune di Piovene Rocchette dalle 70.456 attuali alle 3.509 post fusione.
- Nella relazione illustrativa al progetto di fusione il C.d.A. di Alto Vicentino Servizi S.p.A. evidenzia che l’operazione di fusione per incorporazione si colloca all’interno di un percorso di razionalizzazione coerente con gli indirizzi della normativa di settore che promuove le aggregazioni fra soggetti gestori del servizio idrico integrato all’interno del medesimo Ambito Territoriale Ottimale (ATO). Nel caso di specie l’operazione porterà alla creazione di un soggetto che per dimensioni e numerosità dell’utenza servita potrà partecipare attivamente alle dinamiche competitive future, potendosi proporre come interlocutore di riferimento nell’ambito del processo di integrazione verso la “gestione unica” del sistema idrico integrato che si dovrà realizzare nel prossimo futuro all’interno dell’ATO Bacchiglione (in cui attualmente operano anche altri operatori).
- L’aggregazione consentirà il raggiungimento dei seguenti principali obiettivi:
 - creare il gestore prevalente nell’ambito del processo di integrazione verso la “gestione unica” all’interno dell’ATO Bacchiglione;
 - consolidare le esperienze e il know how tecnico-gestionale delle società, per mantenere e migliorare il livello qualitativo dei servizi erogati sui territori di riferimento;
 - conservare la “matrice territoriale” che contraddistingue entrambe le Società Partecipanti alla Fusione, con il mantenimento di un significativo presidio sul territorio e di uno stretto legame con i cittadini e con gli enti pubblici territoriali soci;
 - mantenere la centralità del rapporto con l’utenza senza prevedere un ridimensionamento degli sportelli territoriali e dei presidi operativi che possa intaccare gli attuali livelli di servizio;
 - assumere le decisioni dei soci in seno all’Assemblea di coordinamento;
 - razionalizzare la governance e delle strutture dirigenziali ed operative, con mantenimento del controllo pubblico della gestione del servizio (in linea con gli esiti referendari);
 - rafforzare le strutture industriali e patrimoniali esistenti e conseguente incremento dell’efficienza e dell’efficacia della Società risultante dalla Fusione;
 - ottimizzare i costi e razionalizzare la gestione delle risorse organizzative, che potrà portare allo sviluppo di importanti sinergie e rendere possibile l’erogazione di servizi aggiuntivi;
 - raggiungere sinergie significative che permetteranno di mantenere il piano di investimenti già previsto per entrambe le Società con un andamento delle tariffe di sostanziale stabilità e convergenza dal 2019;
 - governare il processo di convergenza delle tariffe in seno all’Ambito Territoriale Ottimale, con omogeneizzazione degli investimenti pro-capite;
 - chiedere il prolungamento delle vigenti concessioni, con conseguente miglioramento dell’accesso al

credito da parte del gestore e conseguente miglioramento della fattibilità e sostenibilità dei piani di investimento.

- Per quanto riguarda la sostenibilità economico-finanziaria del progetto di aggregazione, anche tenendo conto di quanto previsto dall'art. 5 del D.Lgs. 175/2016, gli amministratori delle due società, con l'assistenza dell'advisor KPMG, hanno sviluppato un esercizio di aggregazione degli esistenti Piani Economico Finanziari delle singole società, andando ivi a fattorizzare le componenti specifiche che traggono la loro ragion d'essere nell'operazione di fusione (i.e. sinergie, costi di aggregazione, e i relativi impatti sul Vincolo dei Ricavi Garantito e quindi, sulle tariffe) in conformità alla prescrizioni dettate dal Metodo Tariffario Idrico dell'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas ed i Servizi Idrici per la fattispecie di operazioni in oggetto.

- Il Piano Economico Finanziario della società derivante dall'aggregazione include e valorizza le sinergie e i costi attesi derivanti dalla fusione e gli impatti sull'evoluzione dei ricavi derivanti e la valutazione del soggetto aggregato ha portato ad una stima di valore pari a 37,4 milioni di euro, con una creazione di valore di 3 milioni di euro rispetto alla somma dei valori dei capitali economici delle due società senza l'operazione di fusione. Gli Amministratori hanno anche evidenziato che il dispiegarsi delle sinergie di costo comporta una riduzione di pari entità dei costi prospettici e dei ricavi prospettici, senza quindi condurre di per sé a una significativa "creazione" di valore per gli azionisti, quanto piuttosto a una creazione di valore per gli utenti, che sosterranno tariffe inferiori, in piena coerenza con i principi di regolazione dell'AEEGSI e con la scelta degli enti locali della gestione in-house del servizio idrico integrato.

- Proprio ai fini del mantenimento in capo alla nuova entità societaria aggregata della gestione in house providing del S.I.I. nei territori di riferimento di Alto Vicentino Servizi S.p.A. e Acque Vicentine S.p.A. già oggi oggetto di affidamenti diretti in favore delle due società da parte del Consiglio di Bacino Bacchiglione, occorre assicurare l'esercizio del controllo analogo congiunto da parte di tutti i Comuni soci della società aggregata, anche tramite la stipula di un'apposita Convenzione per l'esercizio coordinato di funzioni ex art. 30 D.Lgs. n. 267/2000.

- Per quanto concerne la denominazione sociale, nel progetto di fusione approvato dai Consigli di Amministrazione di Alto Vicentino Servizi S.p.A. e Acque Vicentine S.p.A. e successivamente registrato presso la Camera di Commercio, viene proposta la modifica della denominazione sociale della società incorporante da Acque Vicentine S.p.A. a Nuove Acque S.p.A. Con successiva comunicazione degli amministratori di entrambe le società in data 12 settembre 2017 viene proposta una ulteriore modifica della denominazione sociale della società incorporante da Acque Vicentine S.p.A. a Viacqua S.p.A.

- Per quanto riguarda lo Statuto della società derivante dalla fusione, gli elementi essenziali prevedono che "La società ha per oggetto la gestione dei servizi pubblici locali a rilevanza economica, attività ad essi complementari ed opere e lavori connessi ai sensi di legge.

- In particolare:

- la gestione del Servizio Idrico Integrato così come definito dalle normative vigenti;
- la programmazione, la progettazione e la gestione, in concessione o in affidamento diretto, tramite la stipula di apposite convenzioni, dei servizi di raccolta, trasporto, trattamento e distribuzione di risorse idriche, anche funzionali alla produzione di energia elettrica, di servizi di fognatura, collettamento e depurazione delle acque reflue e/o meteoriche;
- la gestione dei rifiuti urbani, speciali e di tutte le categorie, nonché dei residui riutilizzabili compresa la loro commercializzazione;
- la progettazione, la costruzione, l'ampliamento, la trasformazione, la gestione e la manutenzione ordinaria e straordinaria di impianti e reti per la captazione, il sollevamento, il trasporto, il controllo, il trattamento, la distribuzione e la vendita dell'acqua ad usi potabili e non potabili,
- la progettazione, la costruzione, la gestione e la manutenzione ordinaria e straordinaria di impianti e reti di fognatura, nonché di impianti per il trattamento e la depurazione di acque reflue e/o meteoriche, per la raccolta, trattamento e smaltimento di rifiuti liquidi o rifiuti comunque trattabili negli impianti di depurazione;
- la progettazione, la costruzione, la gestione e la manutenzione di impianti tecnologici per l'espletamento del servizio idrico integrato.

- La società ha altresì per oggetto l'esercizio, diretto e/o indiretto, di ogni attività economica sopra non espressamente elencata, ma comunque complementare e connessa alle medesime, anche in relazione a sopraggiunte innovazioni tecnologiche, ivi compresi:

- lo studio, la consulenza, la progettazione e realizzazione di opere ed impianti strumentali rispetto all'esercizio delle attività comprese nell'oggetto sociale e ad altre connesse e complementari, eccettuate le attività per le quali è prevista un'espressa riserva di legge;
- la realizzazione di studi, ricerche, progettazioni, acquisizioni e cessioni di tecnologie, processi e formule in genere nei settori in cui opera la società;
- la progettazione, la costruzione, la gestione e la manutenzione ordinaria e straordinaria di impianti e reti per la produzione, trasporto, distribuzione, utilizzazione e vendita di energia nelle sue varie forme;
- la prestazione di servizi di gestione amministrativa, contabile, operativa, commerciale e di sportello clienti;
- la partecipazione a concorsi, ad aste pubbliche, concessioni, licitazioni e trattative private, appalti concorso in attività rientranti nell'oggetto sociale anche mediante forme associative.”

In ogni caso, la società è tenuta a realizzare oltre l'80% del proprio fatturato nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dall'ente pubblico o dagli enti pubblici soci.

VISTA la delibera di Giunta comunale n. 75 del 13.09.2017 con la quale si approvava preliminarmente il progetto di fusione tra Alto Vicentino Servizi Spa e Acque Vicentine Spa. ai fini di pubblica consultazione;

PRESO ATTO che si è provveduto alla pubblicazione della documentazione inerente al presente progetto di fusione sul sito istituzionale dell'Ente per 8 giorni e che non sono pervenute nei termini indicati osservazioni in merito;

VISTA la documentazione allegata al presente provvedimento;

RITENUTO di condividere il progetto di fusione proposto;

VISTI:

- il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118;
- il D.Lgs n. 175/2016, in particolare gli artt. 5 e 7.;

VISTO il parere favorevole espresso dal revisione dei Conti in data 18 settembre 2017, allegato 6);

VISTO, in particolare, l'art. 29 del Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e Servizi;

PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

- 1) di prendere atto e approvare il Progetto di fusione per incorporazione di Alto Vicentino Servizi S.p.A. in Acque Vicentine S.p.A. redatto ai sensi dell'articolo 2501 ter c.c. ed il relativo allegato A, costituente parte integrante dello stesso, rappresentato dal testo integrale dello Statuto aggiornato della società incorporante con le modifiche derivanti dalla fusione, compresa la modifica della denominazione sociale in Nuove Acque S.p.A., documenti allegati sub 1) alla presente delibera per formarne parte integrante e sostanziale;
- 2) di prendere atto ed approvare l'ulteriore modifica proposta per la denominazione sociale della società derivante dal processo di fusione in Viacqua S.p.A.;
- 3) di prendere atto delle situazioni patrimoniali al 31.12.2016 di ciascuna società redatte ai sensi dell'articolo 2501 quater c.c., documenti allegati sub 2) alla presente delibera per formarne parte integrante e sostanziale;
- 4) di prendere atto ed approvare la relazione illustrativa del C.d.A. di Alto Vicentino Servizi S.p.A. redatta ai sensi dell'articolo 2501 quinquies c.c., documento allegato sub 3) alla presente delibera per formarne parte integrante e sostanziale;
- 5) di prendere atto della relazione sulla congruità del rapporto di cambio ex art. 2501 sexies c.c. redatta dall'esperto nominato dal Tribunale ordinario di Vicenza dott.ssa Martina Valerio e allegata sub 4) alla presente delibera per formarne parte integrante e sostanziale;

- 6) di prendere atto e approvare la Convenzione ex art. 30 D.lgs. n. 267/2000 per l'esercizio del controllo analogo da parte dei Comuni soci della società derivante dall'aggregazione, adottata dall'Assemblea di Coordinamento Intercomunale e allegata sub 5) alla presente delibera per formarne parte integrante e sostanziale;
- 7) di prendere atto che, nel rispetto delle tempistiche definite a norma di legge e di statuto verrà convocata l'Assemblea straordinaria dei soci di Alto Vicentino Servizi S.p.A., con intervento del Notaio, per l'approvazione della decisione di fusione sulla base del suddetto progetto;
- 8) di prendere atto che gli effetti civili dell'operazione di fusione decorreranno dall'ultima delle iscrizioni dell'atto di fusione presso il Registro delle Imprese, mentre gli effetti contabili e fiscali, di cui al primo comma dell'articolo 2501-ter, nn. 5) e 6) c.c. e all'art. 172, comma 9, del D.P.R. n. 917/1986, decorreranno dal 1° gennaio dell'esercizio sociale durante il quale la fusione avrà effetto civile;
- 9) di prendere atto che il rapporto di cambio tra le azioni delle due società, determinato sulla base delle rispettive situazioni patrimoniali al 31.12.2016, è fissato come segue: n. 1 azioni ordinarie della società incorporante Acque Vicentine S.p.A. di nominali € 50,00 per ogni n. 20,08 azioni ordinarie della società incorporanda Alto Vicentino Servizi S.p.A.;
- 10) di prendere atto che, a seguito della fusione, la società incorporante Acque Vicentine S.p.A. procederà all'attuazione della fusione medesima mediante l'aumento per l'importo di nominali € 5.396.400,00 del proprio capitale sociale (che conseguentemente aumenterà dagli attuali € 5.845.000,00 ad € 11.241.400,00) attraverso l'emissione di n. 107.928 nuove azioni ordinarie dal valore nominale di € 50,00 (cinquanta/00), ciascuna avente godimento dal primo giorno dell'esercizio in corso nel momento dell'ultima delle iscrizioni dell'atto di fusione presso il Registro delle Imprese, da riservare ai Comuni soci di Alto Vicentino Servizi S.p.A., ai quali le azioni di nuova emissione saranno attribuite sulla base del rapporto di cambio e secondo le misure dettagliate nel progetto di fusione;
- 11) di prendere atto che, per effetto del predetto aumento di capitale, riservato ai soci della società incorporata in quanto operato a servizio della fusione, e del conseguente ingresso nella compagine sociale di Acque Vicentine S.p.A. dei Comuni attuali soci di Alto Vicentino Servizi S.p.A., la percentuale azionaria del Comune di Piovene Rocchette all'interno della società incorporante passerà dalla percentuale attuale del 3,251% a quella post fusione con Alto Vicentino Servizi S.p.A. pari al 1,561%, passando il numero complessivo di azioni posseduto dal Comune di Piovene Rocchette dalle 70.456 attuali alle 3.509 post fusione;
- 12) di delegare e autorizzare il Sindaco, o suo delegato, ad esprimere voto favorevole alla fusione nell'Assemblea straordinaria dei soci di Alto Vicentino Servizi S.p.A. all'uopo convocanda e nelle eventuali successive convocazioni, e ad effettuare ogni ulteriore incombenza necessaria per l'esecuzione del deliberato, inclusa la sottoscrizione degli atti necessari e correlati;
- 13) di autorizzare sin d'ora il Sindaco o suo delegato ad apportare in sede di Assemblea straordinaria eventuali modificazioni al progetto di fusione che non incidano sui diritti dei soci o dei terzi ed eventuali modifiche e integrazioni non sostanziali agli atti approvati con la medesima deliberazione;
- 14) di dare atto che l'art. 7 comma 3 del D.Lgs. 175/2016 prevede che *“L'atto deliberativo contiene altresì l'indicazione degli elementi essenziali dell'atto costitutivo, come previsti dagli articoli 2328 e 2463 del codice civile, rispettivamente per le società per azioni e per le società a responsabilità limitata”*;
- 15) di dare atto che la presente proposta di deliberazione, approvata dalla Giunta comunale il 13/09/2017, è stata pubblicata all'albo pretorio on line e nella sezione Amministrazione trasparente per 8 giorni per consentire la presentazione di eventuali osservazioni così come previsto dall'art. 5, comma 2, del D.Lgs. 175/16;
- 16) di pubblicare il presente atto deliberativo sul sito istituzionale del Comune di Piovene Rocchette, così come previsto dall'art.7, comma 4, del D.Lgs. 175/16;
- 17) di trasmettere il presente atto deliberativo e la documentazione allegata alla Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo del Veneto nonché all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ai sensi dell'art. 5, comma 3, del D.Lgs. 175/16;
- 18) di autorizzare il rappresentante del Comune di Piovene Rocchette in assemblea di Alto Vicentino Servizi S.p.A. ad esprimere parere favorevole all'operazione di fusione e alla sottoscrizione di tutti i documenti e/o atti strettamente connessi e consequenziali, con eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie al fine di dare materiale esecuzione a quanto indicato nella presente deliberazione e nei documenti allegati;
- 19) di dichiarare la presente immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, al fine di dare seguito con tempestività agli ulteriori adempimenti.



All 1



All 2



All 3



All 4



All 6



All 5

PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO N. P - 581 - 2017

oggetto: **PROGETTO DI FUSIONE TRA ALTO VICENTINO SERVIZI SPA E ACQUE VICENTINE SPA. APPROVAZIONE**

Parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ai sensi art. 49, comma 1 T.U. n. 267/2000 .

Il Responsabile del Servizio f.f.
PELLIZZARI GIANCARLO

Piovene Rocchette, 22-09-2017

Parere favorevole in ordine alla regolarità contabile ai sensi art. 49, comma 1 T.U. n. 267/2000

Il Responsabile del Servizio f.f.
PELLIZZARI GIANCARLO

Piovene Rocchette, 22-09-2017

Letto, confermato e sottoscritto

Il Presidente
MASERO ERMINIO

Il Segretario Comunale
EMANUELE GAETANO